



architetti**reggioemilia**  
ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia



Reggio Emilia, 20/01/2014

Collegio Geometri Prot. n. 94/2014  
Collegio Periti Industriali Prot. n. 18/2014  
Ordine Architetti Prot. n. 103/2014  
Ordine Ingegneri Prot. n. 62/2014

Al Responsabile Leonardo Draghetti  
Servizio Opere e lavori pubblici, legalità  
e sicurezza, edilizia pubblica e privata  
Regione Emilia–Romagna

e p.c. All'Assessore Alfredo Peri  
Programmazione Territoriale, Urbanistica  
Regione Emilia–Romagna

Al Responsabile Daniele Ganapini  
Progetto Sico  
NuovaQuasco srl

Ai Presidenti Ordini e Collegi di Area  
Tecnica della Provincia di Reggio Emilia

Ai Presidenti Collegi Geometri e Geometri  
Laureati Emilia Romagna

Agli Iscritti al Collegio Geometri e G.L.  
della Provincia di Reggio Emilia  
via e-mail

**Oggetto:** Progetto SICO - Invio telematico della notifica preliminare relativa ai cantieri

Egregio dott. Leonardo Draghetti,

in riferimento alla lettera del 25.11.2013 prot. n. 1331/2013 inviata dal Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia, poi prontamente condivisa in data 27.11.2013 con prot. n. 2013.1652 dall'Ordine degli Architetti della medesima Provincia, comunicazione ove si segnalavano problemi operativi sull'invio della notifica preliminare - progetto SICO – e vista la Sua cortese risposta con e-mail del 04.12.2013, i Consigli Direttivi degli Ordini degli Architetti ed Ingegneri unitamente a quelli dei Collegi Geometri e Periti Industriali di Reggio Emilia, con la presente sono ad evidenziare che, pur comprendendo le difficoltà della Pubblica Amministrazione nell'utilizzo di strumenti telematici nei sistemi di gestione e controllo del territorio, l'adozione di nuove procedure vada effettuata su supporti testati e rispettosi delle norme e dei soggetti coinvolti e



architettireggioemilia  
ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia



non in forma che richieda revisioni, modifiche ed oggettive difficoltà con conseguenti inopportune perdite di tempo per il cittadino e per chi vi opera.

Continuiamo a ritenere che la critica costruttiva e la disponibilità alla collaborazione sia un valore per la comunità, anche quando formalmente non viene apprezzata e raccolta: rimaniamo quindi ad invitare ad un confronto tecnico teso a ottimizzare la procedura di invio telematico della Notifica Preliminare, rispetto alle numerose novità già introdotte negli ultimi mesi.

Nella convinzione di interpretare le difficoltà che sono comuni dei nostri iscritti che operano nel ruolo di coordinatori della sicurezza, avevamo segnalato negli ultimi incontri nei mesi di Settembre e Ottobre con la rappresentanza di Nuova Quasco e nelle comunicazioni scritte a Lei inviate del 23 Settembre 2013 e del 25 Novembre 2013, che lo strumento informatico commissionato dalla Regione, al di là dei contenuti di merito, presentava evidenti lacune dal punto di vista del software:

- ✓ risultano ridondanti, 6 pg di stampa, per la comunicazione obbligatoria della Notifica Preliminare (novità degli ultimi mesi);
- ✓ la richiesta di far dichiarare al tecnico l'avvenuta verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese, era impropria: infatti spetta per Legge al committente. Nella compilazione del relativo campo obbligatorio così come previsto alla data di adozione della modulistica informatizzata, si coinvolgeva impropriamente il tecnico in una responsabilità che era ed è esclusivamente del Committente: quella di valutare che le imprese coinvolte nei lavori siano idonee ai fini degli adempimenti in materia di sicurezza ad esse relativi e derivanti dall'applicazione dei contenuti del DLgs 81/2008;
- ✓ assolutamente teorica e nella pratica di difficile se non di impossibile realizzazione, la compilazione obbligatoria del quadro 6 così come inizialmente concepito che, in pratica, si configurava come una estrema sintesi del PSC i cui contenuti sono già integralmente inseriti in modo esaustivo nel piano stesso già a disposizione dei soggetti coinvolti almeno un mese prima dell'invio della notifica preliminare; una simile metodologia operativa, avrebbe reso obbligatoria l'integrazione (quasi giornaliera?) delle notifiche stesse a fronte di varianti e scostamenti anche lievi da quanto dichiarato nello stesso quadro 6, snaturandone il senso ed il significato e senza alcun senso nel *percorso verso più elevati livelli di tutela della sicurezza nei cantieri...*

Chi era presente all'incontro del 15 Ottobre u.s. presso l'Ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia si ricorderà delle lamentele dei colleghi presenti dopo la presentazione dell'ultima versione che appunto introduceva l'obbligo, pena l'impossibilità a continuare nella compilazione della Notifica, di dichiarare l'avvenuta verifica della idoneità tecnica delle imprese. Solo nei giorni successivi a quell'incontro, tale dichiarazione è stata resa non più obbligatoria ma solamente facoltativa.



architetti**reggioemilia**  
ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia



Condivisibili ma ovvie, le Sue considerazioni in merito alla necessità di valutare l' idoneità delle imprese: *“la citata verifica rappresenta invece un fattore sostanziale per garantire adeguati livelli di tutela della sicurezza nei cantieri di edilizia e ingegneria civile e, quindi, d'interesse diretto degli stessi coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione che spesso sono professionisti aderenti a Collegi e Ordini professionali”*, ma proprio alla luce di ciò avreste allora dovuto rivolgerVi alla cittadinanza e possibili committenti titolari dell'invio della Notifica, oltreché ai professionisti, così da attivare un'utile e corretta sensibilizzazione culturale nel merito.

I funzionari di Nuova Quasco, su incarico della Regione hanno effettuato incontri presso gli Ordini e Collegi dell'Emilia Romagna per rivolgersi ai professionisti, chiedendo loro collaborazione affinché gli enti preposti ai controlli avessero maggiori informazioni sulla pericolosità o meno dei cantieri, per agevolare il compito degli ispettori e per monitorare le imprese, ma stando così le cose, se la Regione si rivolge ai tecnici per espletare un obbligo che spetta ai Committenti, sarebbe allora opportuno non chiedere loro di dichiarare quanto non dovuto.

Durante il detto incontro veniva poi anticipata l'eventualità, condivisibile, di vincolare la possibilità di compilazione della Notifica solamente a fronte dell'indicazione di una PEC *“..la scelta della PEC, quale strumento di comunicazione dei cittadini con la P.A., risulta peraltro in linea col percorso avviato col Codice dell'Amministrazione Digitale che introduce la possibilità, da parte della Pubblica Amministrazione, di utilizzare la PEC per ogni scambio di documenti e informazioni...”* ; ma se si intendeva obbligare il professionista all'impiego della PEC, non andavano chieste allo stesso delle dichiarazioni ma esclusivamente – come è nelle intenzioni del DLgs 81/2008 – delle mere informazioni, da far poi comunque sottoscrivere al committente.

Per quanto poi concerne i buchi o anomalie del programma SICO, non riconosciuti per veritieri nella Sua risposta del 04.12.2013, noi siamo in possesso di scambi di mail con operatori di Nuova Quasco addetti a tale funzione, i cui contenuti confermano in pieno la veridicità di quanto lamentato nella ns. del 25.11.2013, documenti che senza ulteriori commenti aggiuntivi, qualora richiesti, siamo ben disponibili a consegnarvi in copia a riprova della correttezza di quanto da noi asserto con puro spirito collaborativo e propositivo.

Stante quanto sopra premesso, si prende atto con soddisfazione dell'importante modifica poi comunque apportata al sistema informativo, così come riscontrata nell'ultima versione di fine anno, e che chiarisce definitivamente che il tecnico compilatore riporta dati forniti dal Committente ed effettua l'invio della Notifica solamente su richiesta del medesimo, così come peraltro ci si compiace dell'avvenuta soppressione dei campi obbligatori non dovuti per Legge.

Terminata questa fase, se si vuole ottenere un concreto reale risultato di più elevato livello di sicurezza sui cantieri, si ritiene che occorra intervenire anche sulla cittadinanza, sui committenti, oltreché sui professionisti e sulle imprese; è un cambio di approccio non solo formale ma anche



**architetti**reggioemilia****  
ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia



sostanziale che per un effettivo riscontro deve veder coinvolta la società intera e non solo i diretti operatori.

La semplificazione di cui tutti parlano - ma che nella realtà si trasforma nell'introduzione di sempre più complessi adempimenti, in mutazione continua, di grande interpretabilità' di norme frastagliate - e' elemento indispensabile per un proficuo cambio culturale reale.

Tutto ciò premesso e doverosamente precisato, rimane pertanto ferma e doverosa, da parte nostra, la disponibilità già esibita senza indugio per intervenire nel miglioramento della normativa e degli adempimenti tecnici.

Cordiali saluti.

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
Il Presidente - Geom. Francesco Spallanzani

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
Il Presidente - P.I. Silvano Bedogni

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
Il Presidente - Arch. Walter Baricchi

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
Il Presidente - Ing. Carlo Rossi